

## Tavolo Rc auto, nel mirino i forti rincari delle tariffe

Il richiamo del Mimit. Il prezzo medio delle polizze a 391 euro

**Redazione Ansa**ROMA - Febbraio 14, 2024 - News

Il caro-assicurazioni diventa osservato speciale del Garante dei prezzi, dopo gli aumenti dell'Rc auto del 7,3% nell'ultimo anno registrati a dicembre in termini reali. Intanto è in arrivo un rinvio dell'obbligo della polizza per i veicoli non circolanti, che slitterebbe almeno al 30 giugno.

Sarebbe questa la previsione di un emendamento dei relatori al decreto Milleproroghe, ancora all'esame della Camera, accolto con soddisfazione dalle associazioni di Confcommercio Mobilità, che sottolineano come siano almeno 3 milioni i veicoli coinvolti, e dagli agenti di assicurazione Anapa.

Non è il solo intervento allo studio. Al ministero delle Imprese e del made in Italy si è svolta una prima riunione della commissione di Allerta rapida, presieduta dal ministro Adolfo Urso e da Mr prezzi Benedetto Mineo. "Ce ne saranno delle altre finché non si procederà nel verso giusto", è l'impegno di Urso che definisce "preoccupante" il rialzo dell'Rc auto e indica l'obiettivo di arrivare a costi medi pari o inferiori agli altri Paesi europei con misure all'interno del programma di riordino complessivo del sistema assicurativo nazionale già avviato.

Gli ultimi dati indicano infatti costi in crescita nell'ultimo anno, dopo un decennio di progressi, che hanno visto un calo del 23% dell'Rc auto, a fronte di un aumento dei prezzi al consumo del 19%. Secondo il consigliere dell'Ivass, Riccardo Cesari, "la discesa del prezzo medio ha avuto due importanti effetti positivi": il differenziale del prezzo medio italiano con l'area euro è passato da quasi 200 euro a meno di 50 e si sono più che dimezzate le differenze territoriali nazionali, tra Napoli e Aosta.

Gli ultimi dati disponibili indicano che il prezzo medio pagato è di 391 euro per i contratti di Rc auto stipulati nel quarto trimestre del 2023 con incrementi in tutte le province. I rincari variano tra il +4,4% e il +10,9% e toccano il picco a Caltanissetta, Roma e Vercelli (+10,2%). Inoltre, il differenziale di prezzo tra Napoli e Aosta risulta pari a 242 euro, in aumento dell'1% su base annua e in riduzione del 46,1% rispetto al quarto trimestre del 2014.

Il Codacons stima che la maxi-stangata sugli automobilisti rispetto al 2022 raggiunga un miliardo di euro e sollecita al governo di intervenire. Chiedono "azioni concrete" anche l'Unc, l'Adoc preme per calmierare i prezzi e Assoutenti sostiene riforme strutturali del comparto.

Hanno manifestano insoddisfazione per l'andamento della riunione le officine con Federcarrozzeri che ha denunciato "la totale assenza di una visione di sistema del settore" mentre i periti Aiped hanno segnalato criticità nelle prassi di accertamento dei danni.